



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 1159 DEL 24 settembre 2010

OGGETTO: DGR 277 del 09 febbraio 2010. Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. Art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08. Avviso pubblico di apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi rivolti al mondo dell'impresa. Revisione procedure formalizzazione dei partner aziendali.

IL DIRIGENTE REGIONALE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

- Vista la DGR n. 277 del 09/02/2010 con la quale è stata approvata l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza - art. 11, comma 7 – D.Lgs. 81/08;
- Visto DDR n. 534 del 01/06/2010 con il quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati in adesione alla citata DGR 277/2010;
- Richiamati la Direttiva All. B alla DGR n. 277/2010 e il DDR n. 132 del 16/02/2010, con i quali è stato definito l'iter per la formalizzazione del coinvolgimento dei partner aziendali, ossia imprese che mettono in formazione proprio personale;
- Atteso che l'autorizzazione all'inserimento dei partner aziendali deve avvenire prima dell'avvio dell'intervento formativo, essendo condizione indispensabile per l'avvio medesimo;
- Richiamato che, ai sensi del punto 5 della DGR n. 277/2010, la Giunta regionale ha demandato al Dirigente Regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività di cui alla DGR 277/2010;
- Ritenuto necessario a garanzia del principio di economicità dell'azione amministrativa e al fine di snellire la procedura necessaria per l'avvio degli interventi formativi:
 - a) approvare la Scheda di adesione al progetto, **Allegato A**, di seguito Scheda di adesione, in sostituzione sia della scheda n. 3 – Partenariati/Rete del formulario per la presentazione dei progetti, sia del Modulo di Adesione in partnership (Allegato E al DDR n. 132/2010); con tale scheda l'impresa partner verificato che i propri dati sono già stati sottoposti ad approvazione regionale, attesta la correttezza dei propri dati inseriti dal soggetto attuatore nel sistema informativo per la gestione FSE;
 - b) disporre che le Schede di adesione e le Dichiarazioni uniche per le imprese (All. F al DDR n. 132/2010), di seguito Dichiarazioni uniche, esclusivamente per le imprese che dichiarano di non aver ricevuto ordini di recupero per aiuti illegali o incompatibili oppure dichiarano di non aver percepito contributi a titolo di “*de minimis*” e/o di aiuti temporanei di importo limitato (punti 2 e 3 della Dichiarazione unica), vengano conservate agli atti del soggetto attuatore invece che essere presentate ai competenti uffici regionali;

- c) approvare il modello “Elenco delle imprese partner di progetto” (**Allegato B**), da presentare prima dell’avvio dell’intervento, con il quale il soggetto attuatore attesta:
- di aver ricevuto da parte delle imprese partner di progetto sia la Scheda di adesione che la Dichiarazione unica, compilate, datate e sottoscritte;
 - che le Dichiarazioni uniche esplicitano che le imprese partner non hanno ricevuto ordini di recupero per aiuti illegali o incompatibili oppure non hanno percepito contributi a titolo di “*de minimis*” e/o di aiuti temporanei di importo limitato (punti 2 e 3 della Dichiarazione unica);
 - che la documentazione è conservata presso i propri uffici;
- d) disporre che Schede di adesione e Dichiarazioni uniche delle imprese che dichiarano di aver ricevuto ordini di recupero per aiuti illegali o incompatibili e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in conto bloccato oppure che dichiarano di aver percepito contributi a titolo di “*de minimis*” e/o di aiuti temporanei di importo limitato (punti 2 bis e 3 bis della Dichiarazione unica), vengano presentate agli uffici regionali prima dell’avvio dell’intervento, contestualmente all’ “Elenco delle imprese partner di progetto” di cui all’**Allegato B** al presente provvedimento, al fine di non aggravare gli oneri di controllo a carico del soggetto attuatore;
- disporre che la procedura sopradescritta si applica, limitatamente alla lettera a), anche ai progetti del settore agricolo che ricadono nel regime di aiuti di cui al Reg. (CE) n. 1857/2006; anche in tal caso, le Schede di adesione vanno conservate agli atti del soggetto attuatore invece che essere presentate ai competenti uffici regionali;
 - Vista la L.R. 1/97 e s.m.i., in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzioni dei dirigenti;
 - Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la Scheda di adesione al progetto, **Allegato A**, e il modello “Elenco delle imprese partner di progetto”, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire che le Schede di adesione e le Dichiarazioni uniche, esclusivamente per le imprese che dichiarano di non aver ricevuto ordini di recupero per aiuti illegali o incompatibili oppure dichiarano di non aver percepito contributi a titolo di “*de minimis*” e/o di aiuti temporanei di importo limitato (punti 2 e 3 della Dichiarazione unica per le imprese di cui all’All. F al DDR n. 132/2010), vengano conservate agli atti del soggetto attuatore invece che essere presentate ai competenti uffici regionali;
3. di stabilire, altresì, che Schede di adesione e Dichiarazioni uniche delle imprese che dichiarano di aver ricevuto ordini di recupero per aiuti illegali o incompatibili e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in conto bloccato oppure che dichiarano di aver percepito contributi a titolo di “*de minimis*” e/o di aiuti temporanei di importo limitato (punti 2 bis e 3 bis della Dichiarazione unica per le imprese di cui all’All. F al DDR n. 132/2010), vengano presentate agli uffici regionali prima dell’avvio dell’intervento, al fine di non aggravare gli oneri di controllo a carico del soggetto attuatore;
4. di disporre che, per quanto riguarda i progetti del settore agricolo che ricadono nel regime di aiuti di cui al Reg. (CE) n. 1857/2006, le Schede di adesione vengano conservate agli atti del soggetto attuatore invece che essere presentate ai competenti uffici regionali;
5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. 14/89 e successive modifiche.

Dott. Santo Romano